

## Valle Susa i sassi No Tav dividono i sindaci



Le barricate a Chiomonte

**L** “day after” delle sassaiole intorno al futuro cantiere No Tav di Chiomonte e delle dichiarazioni di Plano sulle compensazioni per il territorio vede nascere nuove divisioni tra gli amministratori della Valle di Susa. Ieri il presidente della Comunità montana ha affrontato due lunghe riunioni con Comuni e movimenti (assenti i sindaci di centro-destra) dalle quali pare scaturire un doppio “no”: all’opera e alle violenze. Molti politici, però, non si fidano, e lo stesso predecessore di Plano, Antonio Ferrentino, si dissocia: «Le pietre hanno cambiato le cose, non ci sono più garanzie». Anche il segretario Cisl, Raffaele Bonanni, attacca i dimostranti: «Fascisti che fanno violenza e hanno aggredito i lavoratori: sapremo reagire».